

# La Verità firmato da Daniel Finzi Pasca: dal 19 al 22 novembre al Politeama Rossetti Musical ed Eventi

Un evento internazionale di intensa forza comunicativa e di grande raffinatezza inaugura al Politeama Rossetti il cartellone *Musical ed Eventi Internazionali*: si tratta de *La Verità*, incantevole spettacolo scritto e diretto da Daniel Finzi Pasca, da non perdere fra giovedì 19 e domenica 21.

Reduce da applauditissime repliche in Canada, Uruguay, Brasile, Ungheria, Slovenia, Francia, Danimarca (in Italia è stato ospite esclusivamente del Piccolo Teatro di Milano), *La Verità* porta in scena un mondo da sogno, capace di lasciare senza fiato, letteralmente, gli spettatori: «Il linguaggio dell'acrobazia, il teatro fisico – spiega Finzi Pasca – può impossessarsi facilmente di questo territorio, il territorio dove non è né giorno né notte, dove la luce non tocca la realtà ma lo disegna, lo inventa, lo reinventa. Il linguaggio degli acrobati titilla il nostro inconscio, ci fa vedere dei paesaggi interiori più veri che veri...».

Linguaggi con cui è abituato ad operare il pluripremiato Daniel Finzi Pasca, artista eclettico, fantasioso e originalissimo la cui cifra ha conquistato tutti, a livello mondiale: ha diretto per il Cirque du Soleil *Corteo*, ha firmato le Cerimonie di chiusura delle Olimpiadi di Torino nel 2006 e Invernali di Sochi nel 2014, gli è stata affidata anche l'apertura dei Giochi Paralimpici di Sochi, ha al proprio attivo riconoscimenti prestigiosi ed enormi successi fra cui citiamo almeno *Rain* del Cirque Éloize (che ha affascinato nel 2009 anche il pubblico dello Stabile regionale), e con le proprie compagnie *Icaro* e il recente *Donka* dedicato ad Anton Cechov.

L'ispirazione de *La Verità* gli giunge da Salvador Dalì ed in particolare dal fondale dipinto a New York negli anni Quaranta per il balletto *Tristan Fou*: dopo anni trascorsi nell'oblio del deposito di un teatro, il prezioso fondale viene

ritrovato.

«Parigi inizio dicembre 2010 – scrive Finzi Pasca – dopo il debutto di *Rain* c'è molta eccitazione. Sono giornate piene d'idee che corrono nella testa. Julie (cofondatrice della Compagnia Finzi Pasca) è certa che dobbiamo metterci al lavoro, vuole produrre un nuovo spettacolo, è sicura che si debba proseguire la linea tracciata dalla *Trilogia del Cielo* e poi da *Donka*. Vorrebbe uno spettacolo dove l'acrobazia prendesse il volo (...). Natale 2010 a Montreal: stiamo preparando la cena quando mi chiama un amico e mi parla di un progetto. Una Fondazione d'Arte è in possesso di un telone dipinto da Salvador Dalí a New York negli anni quaranta. La Fondazione vorrebbe propormi di utilizzarlo in uno spettacolo. Bruxelles, inizio gennaio 2011: debutta *Corteo* in Europa. Come spesso accade lentamente le idee iniziano a sedimentare. Con Julie siamo in taxi, entrambi certi che lo spettacolo acrobatico e il telone dipinto da Dalí si debbano ritrovare nello stesso progetto».

Sono molte le induzioni che Finzi Pasca riceve dall'arte e dall'epoca del grande pittore e artista e che ritroveremo nella magia armoniosa dello spettacolo: «Ci sono il Tristano e Isotta – spiega – la New York degli anni Quaranta, il viaggio interiore di chi dovette lasciare l'Europa per rifugiarsi negli Stati Uniti. Ci sono temi che aprono su altri temi, nella testa le idee rimbalzano e si compongono in immagini. Una distesa di fiori gialli, personaggi bendati, velati, come le statue di Giuseppe Sanmartino nella cappella di San Severo a Napoli. Mani con dita lunghissime, ombre che deformano le proporzioni, rosso sangue, bianco, il blu del mantello di Maria, scale sospese nel vuoto, equilibri impossibili, corpi che si dislocano, piume e paillettes come se la storia prendesse vita in un vaudeville decadente con un direttore che cerca idee per risollevare le sorti della baracca».

Ne scaturisce uno spettacolo di rara eleganza e incanto: un susseguirsi di frammenti, fra clownerie, insidiose acrobazie, ricchi costumi e sorprese incredibili... Un gioco d'immagini per attraversare il surrealismo, una storia d'amore, una riflessione sulla verità: la Compagnia Finzi Pasca attraverso la propria poetica e lo strumento del "teatro della carezza", si addentra, ispirata da Dalí, nel mondo del sogno, della memoria, del surreale, nella "strana" dimensione di ciò che è

vero e di ciò che non lo è ma che appare ancor più vero grazie ai sortilegi del teatro.

Ne *La Verità* assisteremo a un poema acrobatico e surrealistico che abbina in modo ineguagliabile l'acrobazia, il teatro, la danza e la musica: «...Un fuoco d'artificio di fantasmagorie sceniche, quadri di enorme bellezza, luci curate, costumi strepitosi, numeri d'acrobazia da togliere il fiato» come ha efficacemente sentenziato, unanime con tutta la stampa, il "24 heures" di Losanna.

*La Verità* spettacolo della Compagnia Finzi Pasca è scritto e diretto da Daniele Finzi Pasca che ne è autore, regista, co-design luci e coreografo.

Direttrice di creazione, produttrice e partecipazione alla scrittura: Julie Hamelin Finzi

Scene: Hugo Gargiulo

Produttore esecutivo e consulente artistico: Antonio Vergamini

Co-design luci: Alexis Bowles

Video designer: Roberto Vitalini

Assistente alla regia: Geneviève Dupéré

Costumi: Giovanna Buzzi

Musiche: Maria Bonzanigo

Sound design e co-design coreografie: Maria Bonzanigo

Make-up designer e hairstyle designer: Chiqui Barbé

Direttore di produzione: Marc Laliberté

Consulente artistico: Fabrizio Arigoni

Ricercatore: Facundo Ponce de León

Creatore di sculture coreografiche: Toni Vighetto

Ideatrice Carré: Mariève Hémond

Coreografie Carré: Annie-Kim Déry

Ideatore ruota Cyr: Daniel Cyr

Foto di scena: Viviana Cangialosi

Regia: Daniele Finzi Pasca

Produzione: Compagnia Finzi Pasca, tour italiano a cura di ATER – Associazione Teatrale Emilia Romagna

©Salvador Dalí, Fundación Gala-Salvador Dalí

con il supporto di: Cornercard, Grand Hotel Villa Castagnola, OSI, RSI, La Place des Arts, Maison de la Culture de Nevers et de la Nièvre, Scène Nationale de Bayonne – Sud Aquitain, Città di Lugano, Cantone Ticino, Pro Helvetia, Caffè Chicco d'Oro, Fidiam, Ernst Göhner Stiftung

Ne sono interpreti: Moira Albertalli, Jean-Philippe Cuerrier,

Stéphane Gentilini, Andrée- Anne Gingras-Roy , Erika Bettin, James Kingsford-Smith, Francesco Lanciotti, David Menes Rodriguez, Marco Paoletti, Felix Daniel Salas Sostoa, Beatriz Sayad, Tarquini Rolando.

In abbonamento per il cartellone *Musical ed Eventi, La Verità* va in scena da giovedì 19 novembre alle ore 20.30. Replica allo stesso orario venerdì 20 e sabato 21 novembre: recite pomeridiane con inizio alle ore 16 anche sabato 21 e domenica 22 novembre.

Per acquistare abbonamenti e i posti ancora disponibili o per prenotazioni ci si può rivolgere presso tutti i punti vendita dello Stabile regionale, i consueti circuiti o accedere attraverso il sito [www.ilrossetti.it](http://www.ilrossetti.it) alla vendita on line. Ulteriori informazioni al tel 040-3593511.